

## EVVIVA LA LIBERA INFORMAZIONE



Nel nostro piccolo Dr. Santoro, sappia che l'Associazione Il Bonsai Geografico è con Lei. Vogliamo dare un contributo per sostenere la lotta contro la Sua sospensione dalla RAI. Mi sembra dovuto spiegare a tutti un concetto di basilare importanza, che non è solo un interesse per coloro che fanno giornalismo: la Notizia è bella per chi la scrive ma lo è altrettanto e mi permetto di aggiungere "soprattutto" importante, per chi la legge, ovvero il ricevente. Colui che dopo una giornata intensa di lavoro, apre il televisore per vedere gli accadimenti nel paese. Quest'ultimo ha il sacrosanto diritto di ricevere una notizia NETTA. Non c'entra nulla l'etica professionale e ne lo schieramento politico. Politica che forse ha più colpe di chiunque altro. L'informazione deve essere pulita.

Io non sono un giornalista ma un semplice studioso di diritto. In questo mio appello scrivo da civile cittadino. Cittadino che ha diritto ad esprimersi con ogni mezzo e volontà.

Che cos'è un giornalista? lasciamo stare le risposte accademiche. Ne do una molto più popolana: il giornalista è colui che racconta in qualche modo le notizie, le diffonde e ce la fa conoscere. Nella nostra Costituzione un articolo, non sto ad indicare quale, enuncia la seguente dicitura: TUTTI HANNO DIRITTO ALL'INFORMAZIONE. Mi son permesso di chiamare il testo dell'articolo dicitura poiché esso veramente è rimasto tale: DICITURA. Nessuno sa cosa significa.



Il fatto di aver scritto nella carta fondamentale della Repubblica che, tutti i cittadini hanno diritto all'informazione, concetto molto generale, significa: TUTTI hanno diritto all'informazione senza distinzione di Destra o Sinistra, Bella o Brutta, Rossa o Nera. Semplicemente diritto all'informazione.

Da troppo tempo assistiamo ad una decadenza del giornalismo e soprattutto dell'informazione. Non si parla

altro che della Casa di Montecarlo, di Fini e il suo nuovo partito, di Berlusconi e le sue avventure.

A noi lettori, ascoltatori, non interessa la vita PRIVATA delle persone, ma interessa l'operato di coloro che ci rappresentano. Un principio fondamentale della nostro Stato è l'indipendenza dei poteri. Siamo veramente sicuri di essere liberi? io dico di no. L'informazione non è autonoma. In Italia l'informazione è di proprietà. Proprietà che si contendono le famiglie. Mi sembra quasi di dover paragonare ciò alla mafia che si contende il controllo del territorio con le altre famiglie. Ritornando alla Costituzione e al suo sopradetto enunciato ricordo che i cittadini sono i detentori del potere. Non Berlusconi, Prodi ecc. Noi mandiamo questa gente a rappresentarci. Pertanto, visto che noi Cittadini paghiamo il CANONE RAI, mi sembra dovuto che siamo noi CITTADINI in qualche modo a giudicare l'operato di un giornalista o la sua trasmissione.



Non un CDA convocato appositamente per punire. Un ulteriore reato/avviso: Colui che intenta un danno equivale ad averlo cagionato. Che dire, i consiglieri della RAI nominati non so da chi, sicuramente a colore politico, hanno intentato un danno, che paghino perche lo hanno ARRECATO.

Cittadini SICCOME LA RAI è la televisione di stato, di conseguenza lo stato siamo NOI tutti, assieme (TUTTI) decidiamo affinché lei Sig. Santoro ritorni alla sua trasmissione.

Riprendiamoci ciò che è nostra di diritto: LA LIBERTA'

F.To Pappalardo G.

Caro Sig. Santoro vorrei poterle dire che non è solo. E che lei non ha commesso alcun reato grave. Purtroppo chi si è sentito colpire dalla sua trasmissione anziché giocare con lei ad armi pari ha deciso di colpirla scorrettamente. Lei ben saprà che ad una notizia di fatto si controbatte con un'altra notizia di fatto. Ossia se al signore x il fatto da lei raccontato non piace e reputa sia falso, allora dovrà fare in modo di trovare un fatto y che smentisca il suo di fatto. Alla notizia si controbatte non col potere. Questa non è una battaglia ad armi pari. La sua sfortuna è quella di non avere potere politico, ma si ricordi che ha un'arma potente: la parola, l'informazione.

F.To Sdaigui M.